

PIOGGIA CADE

Quando là di solo verme sarò
fra saette risuonerà la notte e
per le antiche viette ritornerò
sotto l'alto manto di curvo cielo

con la solitaria mantella blu
molle campana che lì passava
fra i bugnati dei giorni bagnati
dove questa voce era concessa.

Pioggia cade sulle rugate chianche
bianche uguali a mille tombe allagate
isole arcane al giovane vagante
fra affogati pensieri cadendo

*forse pensavi alla pioggia che lieve si poggiava
sulle sbucciate nude gambette lunghe bagnate
come petalo madre che sfiora snello bocciolo*

*forse pensavi alla dolce pioggia che lì si sfoggiava
da quelle velate prime labbra che duro sfioravi
come di sirena oggi sfioro dure lame di squame*

*forse non pensavi che natura a pioggia ti foggiava
per l'arsa stagione umida parola a doglia sicura
come l'inganno che colma calici e fogli bianchi*

Pioggia cade
su questa carta oggi galleggio
fra le gocciole senza ormeggi
come i naufraghi di frontiera

soli e su soglie straniere giaciamo
fratello anziano di via dei giano
dove gli ombrelli chiusi stanno muti
dell'andato sui fogli mai asciugato.